



UNIVERSITA' degli STUDI
“MAGNA GRÆCIA” di CATANZARO

Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Studi in Medicina e Chirurgia

Verbale 2/2023

In data 16 Ottobre 2023, alle ore 13:00, presso la sala riunioni della Scuola di Medicina e Chirurgia sita al IV Livello – Corpo H, si riunisce in forma ibrida la Commissione piano di studi e Ordinamento Didattico dell'UMG, con il seguente ordine del Giorno:

- 1) Nuovo Ordinamento Didattico, CdL Medicina e Chirurgia.

Sono presenti:

Agostino Gnasso- Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia

Luca Gallelli - Presidente Consiglio CdL Medicina e Chirurgia

Rappresentanti docenti del Consiglio CdL Medicina e Chirurgia

Maria Eugenia Caligiuri I Anno - collegata online su piattaforma google meet

Filiberto Serraino IV Anno

Rappresentanti studenti CdL Medicina e Chirurgia

Raffaella Picerno - II Anno

Ciro Rizzaro III Anno - collegato online su piattaforma google meet

Stefano Bennardo IV Anno - collegato online su piattaforma google meet

Aldo Mesiti - V Anno

Francesco Scigliano V Anno - collegato online su piattaforma google meet

Lorenzo Filice - VI anno

Matteo Quattromani - VI Anno

Francesco Caprino rappresentante Consulta Studenti

Rappresentanti medici in formazione specialistica laureati presso UMG

Giulia Alberta Apollaro - specializzazione Università di Udine - collegata online su piattaforma google meet

Stakeholders

Antonia Rizzuto - Presidente Regionale Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma - collegato online su piattaforma google meet

Gerardo Mancuso - Vicepresidente Nazionale Società Italiana di Medicina Interna

Anna Maria Stanganelli Garante Salute Regione Calabria

Matteo Mancuso in rappresentanza del dott Francesco Lucia- Dipartimento Salute Regione Calabria - collegato online su piattaforma google meet

Lino Puzzonìa in rappresentanza del dott Vincenzo Ciconte Presidente OMCEO Catanzaro- collegato online su piattaforma google meet

Elena Succurro presidente Regionale Società Italiana di Medicina Interna – collegata online su piattaforma google meet

collegato online su piattaforma google meet

Claudia Pileggi – Rappresentante Dottorati di Ricerca UMG

Erano assenti:

Antonio Guerra Presidente Provinciale Società Italiana Medici di Medicina Generale

Gennaro De Nardo Presidente Provinciale federazione Italiana Medici Medicina Generale –
Andrea Angelo Conditò rappresentante medici in formazione specialistica laureati presso UMG, specializzazione università di Milano

Raffaele Costa presidente Regionale Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti

Angela Sciacqua Rappresentanti docenti III Anno

Francesco Andreozzi Rappresentanti docenti VI Anno

Donatella Malanga Rappresentanti docenti II Anno

Angelo Lavano Rappresentanti docenti V Anno

Ernesto Cafasi - Presidente Regionale della Associazione Italiana Ospedalità Privata

Il Prof. Gallelli apre i lavori, e dopo aver salutato e ringraziato i presenti, comunica che il precedente verbale è stato approvato ad unanimità e che il prof Serraino avrà la funzione di segretario.

Prende la Parola il Prof. Gnasso invitando a controllare il verbale in moda da verificare che sia stato sottoscritto da tutti i presenti per renderlo disponibile On-line sul sito della Scuola di Medicina.

Il Prof. Gnasso lascia la parola Prof. Gallelli.

Il Prof. Gallelli specifica di aver inviato alla commissione, insieme al verbale, il vecchio ordinamento, in quanto, come precedentemente specificato, ci sarà da rivedere sia l'Ordinamento Didattico che il Piano di Studi. Il Prof. specifica che il Piano di Studi appartiene all'Università a differenza dell'Ordinamento Didattico che appartiene, come sostenuto dall'ANVUR a tutti gli stakeholders, quindi sarebbe necessario che ciascuno per competenza lo riveda. Il Prof. afferma, chiedendo conferma alla Dott.ssa Stanganelli, che la stessa si è interfacciata con gli studenti del VI° anno.

Interviene la Dott.ssa Stanganelli, dicendo che alla chiusura della presente riunione, provvederà a mettersi in contatto con gli studenti.

Il Prof. Gallelli, specifica che, come sostenuto anche dalla Dott. ssa Stanganelli, l'incontro con gli studenti e gli specializzandi, si era reso necessario per comprendere quali fossero le problematiche e su quali parti agire nella rivisitazione dell'Ordinamento Didattico.

La Dott.ssa Stanganelli interviene specificando che l'intento del suo incontro sarà quello di comprendere le criticità incontrate rispetto al Piano di Studi e su quali punti focalizzare l'attenzione sia per gli studenti ma anche per Specializzandi nuovi e uscenti.

Prende nuovamente la parola il Prof. Gallelli, spiegando che l'ordinamento didattico è suddiviso in due parti fondamentali, dove la prima comprende le finalità, ovvero, quello che il medico si propone di fare e di seguito il percorso che dovrà attuare. Il Prof. chiede ai partecipanti se, hanno avuto modo di riflettere su tale ordinamento e quindi valutare se ci sia qualcosa da aggiungere ed eventualmente in quale parte.

Prende la parola il Rappresentante degli Studenti del III Anno Ciro Rizzaro, proponendo che, oltre alle attività teoriche e pratiche già in essere, ci sia necessità di implementare le attività formative già dai primi due anni, in modo da arrivare ai tirocini clinici del III anno, con una preparazione pratica maggiore.

Il prof Gnasso, interrompendo lo studente Rizzaro, ribadisce l'oggetto della riunione odierna, ovvero chiede a tutti i presenti, in stanza e online, quali potrebbero essere secondo loro le novità da poter introdurre nel piano di studi.

Prende la parola il Dott. Mancuso, affermando che ai giovani medici di oggi manca un elemento di lettura del funzionamento del sistema di assistenza ospedaliera, non solo quello di saper fare attività pratiche, ma manca a suo avviso la percezione e di come funziona il sistema e come si deve operare all'interno di esso, portando come esempio un ospedale di montagna con poche risorse disponibili: il giovane medico deve conoscere la struttura dell'ospedale e come opera, altrimenti si troverà a sbagliare la diagnosi.

Un secondo problema è quello che oggi l'università dovrebbe fare una riflessione sui percorsi diagnostici e terapeutici che effettivamente si possono applicare: un conto è sapere che ci sono cose da fare, un conto è sapere che queste cose (o per mancanza di strumenti o per altro) non si possono realizzare.

Un terzo punto, è che oggi nella medicina reale, esiste un condizionamento sull'affidabilità delle attività che si fanno: è un elemento importante, e ci porta a capire che la pratica clinica è molto importante ai fini della formazione del medico.

Il prof. Gnasso riassume il pensiero del dott. Mancuso nel seguente modo: una parte riguarda una totale mancanza all'interno del corso di studi della conoscenza del sistema sanitario nazionale, di quali sono le componenti e come si interfacciano tra di loro, argomenti da inserire nel piano di studi anche se vi è da capire in quale parte del percorso inserire questa formazione.

Per gli altri aspetti, l'affidabilità o il grado di fiducia riposto in un esame, rientrano all'interno dei vari insegnamenti erogati.

Interviene nuovamente il Dott. Mancuso, dicendo che queste attività hanno un riscontro economico non indifferente.

Il prof. Gallelli, afferma che, nel documento letto si fa riferimento ad una divisione tra un primo triennio di base e un secondo triennio, e chiede al dott. Mancuso se è il caso di mantenere questa

divisione o meno: il Dott. Mancuso ribadisce che è utile la divisione, poiché nel primo triennio lo studente non ha gli elementi per operare praticamente, essendo un triennio formativo.

Il prof. Gnasso dà la parola al Prof. Serraino, il quale conferma di essere d'accordo su tutto quanto detto in precedenza.

L'orientamento è di primaria importanza per dare agli studenti un'adeguata preparazione, utile anche per avvicinarsi a sistemi informatizzati, molto importanti per fare consulenza a distanza e che indubbiamente caratterizza nel nuovo millennio il medico del futuro. Il Prof. si chiede inoltre, per la proposta sulla divisione tra primo triennio e secondo triennio, se ci siano anche a livello nazionale interrogazioni in merito. Il Prof. Gallelli, conferma che anche a livello nazionale negli altri Atenei ci si interroga su queste tematiche, come anche sulla questione dei tirocini, per poter capire dove andare e per la costruzione reale dell'Università del futuro, che deve essere attenta alle nuove tecnologie ma contemporaneamente la fase formativa deve essere assolutamente alta, affermando che, sulla proposta di suddividere primo triennio e secondo triennio, potrebbe esserci il pericolo di clinicizzare troppo la formazione dei primi tre anni, rischiando di abbattere la parte teorica, vale a dire la cultura e la conoscenza, e tutte quelle nozioni che possono andare ad aumentare ciò che successivamente si apprenderà nei laboratori clinici o negli ospedali.

Il prof. Gnasso dà la parola a coloro i quali sono collegati online.

La Prof. Maria Eugenia Caligiuri è d'accordo sui punti sollevati fino ad ora ed in particolare su quello dell'orientamento in uscita, in quanto gli studenti devono essere sia bravi sulle materie che caratterizzano la loro professione ma anche pronti per la vita fuori dall'università.

La prof.ssa Succurro Elena, d'accordo in merito alla divisione tra primo triennio e secondo triennio, ritiene sia giusto nel secondo triennio insistere molto sul tirocinio pratico, poiché gli studenti e successivamente i medici abilitati, dovranno avere un approccio clinico pratico importante sul paziente stesso. Inoltre, aggiunge di essere d'accordo sull'inserimento anche nell'ultimo anno del Management Sanitario ed implementarlo circa nozioni sulla responsabilità medica, in quanto da programma risulta essere affrontata troppo presto, mentre, inserirla all'ultimo anno potrebbe essere più utile. Infine, la Prof.ssa riprende un concetto già discusso in precedenza con il Prof. Gnasso, in merito all'implementazione della medicina di precisione, suggerendo di collocarlo nell'ambito dei diversi insegnamenti oppure come insegnamento specifico nella medicina di genere.

Il prof. Gallelli passa la parola al dott. Puzzonio dell'Ordine dei medici.

Il dott. Puzzonio. precisa di avere saputo tardi di dovere partecipare alla riunione in sostituzione del Presidente e che non essendo stato presente alla scorsa riunione, nutre disagio nel partecipare alla stessa, ma , continua il suo intervento dicendo che ha comunque compreso le intenzioni che si vogliono perseguire, ovvero, che ci si sta dirigendo verso una formazione più allargata degli studenti in medicina, aldilà del percorso clinico come ad esempio al Management Sanitario, specificando che l'Ordine dei Medici di Catanzaro è impegnato da molti anni sull'aggiornamento di queste tematiche.

Il Prof. Gallelli in merito a ciò, specifica di non essere totalmente d'accordo su quanto detto dalla Prof.ssa Succurro in merito alla Responsabilità medica, ma, più che su una responsabilità medico-legale bisognerebbe focalizzarsi su una responsabilità deontologica medica, codice etico, in modo da non condizionare il futuro medico. Il presupposto, come sostenuto dall'Ordine dei medici e dalle società scientifiche è quello di prestare molta attenzione sul paziente e di essere etici nelle cure e appropriati, mantenendo tutto questo probabilmente non dovremmo occuparci di altro.

Il Prof. invita il dott. Puzzonio ad intervenire in merito.

Il Prof. Gnasso lascia la riunione alle ore 13:57

Il dott. Puzzonina specifica che l'Ordine è disponibile a giocare un ruolo in questo senso, sul piano deontologico e sulla responsabilità, per la precisione questo ultimo argomento è stato affrontato più volte nel corso delle attività di management di politiche sanitarie, ma riuscire ad essere presente sul gran numero di studenti è un problema, ciò nonostante, ci sarà modo di collaborare con l'Ordine dal punto di vista deontologico, fin dagli ultimi anni del corso di laurea.

Il Prof. Gallelli dà la parola all'Ing. Mancuso che sostituisce il dott. Francesco Lucia e non ha nulla da aggiungere.

Il Prof. Gallelli prima di passare la parola alla Prof.ssa Pileggi, informa i presenti che la stessa è stata inserita nella Commissione nell'ultimo Consiglio di CdL, in quanto l'ANVUR, aveva richiesto all'interno del gruppo di Stakeholders, due rappresentanti della formazione in uscita, come appunto la Prof. ssa Pileggi, Direttrice del Master ed il Prof. Stefano Alcaro, Direttore dell'Alta Formazione. Il Prof. Gallelli chiede alla Prof.ssa Pileggi, cosa sarebbe meglio aggiungere negli ultimi anni del Piano di Studi e dell'Ordinamento Didattico, in modo da rendere gli studenti consapevoli del loro ruolo professionale.

Prende la parola la Prof.ssa Pileggi, ricongiungendosi al discorso dell'organizzazione sanitaria e specificando il fatto che, nell'attuale programmazione è già previsto un corso specifico, pertanto sarebbe meglio rivedere i programmi e non rivoluzionare quello esistente.

Prende la parola il Prof. Gallelli, specificando che, si andrà a riscrivere l'ordinamento didattico e di conseguenza i Piani di Studi, ciò comporta la possibilità di rimodulare i vari corsi, cercando di rendere dinamica la formazione degli studenti; quindi, l'ideale sarebbe individuare cosa manca nel percorso formativo e cosa aggiungere, in considerazione delle maggiori conoscenze economiche, aziendali, dei percorsi e dei processi e delle nuove tecnologie richieste ai nuovi medici.

La prof.ssa Pileggi afferma quindi che, l'organizzazione sanitaria non è una tematica da rimodulare nella formazione dello studente, in quanto già presente, e neanche da anticipare essendo già posizionata correttamente all'interno del percorso formativo.

La Prof.ssa conferma di essere d'accordo con la suddivisione tra primo e secondo triennio, sostenendo che una formazione di base è indispensabile, ma anche inserire gli studenti nella realtà clinica quotidiana sia un aspetto fondamentale ed indispensabile, in quanto molti medici neo-laureati hanno difficoltà nel muoversi all'interno ad esempio di un ambulatorio o di un Centro vaccinale, probabilmente a causa di una adeguata formazione in merito, come anche l'aspetto relativo alla prevenzione. Quindi sostiene che, andrebbero rivalutate delle attività anche nella formazione pratica, rivedendo l'organizzazione dei tirocini.

Prende la parola il Prof. Gallelli informando i presenti che in alcuni piani di studi a livello nazionale è presente una nuova figura che al momento non ha una classificazione MED e rientra nel MED/06 che è quello del Medico di Medicina Generale e quindi in alcune università sono stati inseriti 0.5 CFU al medico di Medicina Generale, in quanto visto come medico che riesce a prendere in carico il paziente nella quotidianità ed ha una formazione diversa, a cui non viene dato risalto nel percorso formativo dei sei anni.

Pertanto, alcune università hanno inserito questo percorso come ideologia nella nuova idea del percorso di gruppo, un percorso di salute nell'ambito della medicina di comunità insieme all'igiene ed alla prevenzione troviamo anche la medicina generale. Questa è una proposta da valutare e rivedere nel prossimo incontro, in modo da considerare l'inserimento di un piccolo insegnamento. La medicina generale nel territorio è fondamentale, in quanto senza un territorio adeguato non si va da nessuna parte e laddove il territorio è forte gli ospedali funzionano. In Calabria gli ospedali funzionano poco

in quanto abbiamo un substrato di territorio presente e deficitario a differenza della Lombardia dove le strutture private funzionano benissimo, ma funziona meno la sanità pubblica ed il territorio è quindi inesistente.

Il prof. dà la parola alla Prof.ssa Rizzuto e chiede cosa nell'Ordinamento didattico possa essere integrato a suo parere riassumendo che, nel corso della riunione sono stati posti alcuni aspetti come l'organizzazione sanitaria, il Management Sanitario, maggiori conoscenze rispetto ai ruoli della prevenzione, la sorveglianza sanitaria e ovviamente qualcosa relativa all'etica e alla deontologia, tutti previsti al sesto anno, in quanto l'idea è quella di considerare il primo triennio di base ed il secondo triennio clinico, volto di più alla pratica piuttosto che alla teoria.

Il dott. Mancuso lascia la riunione alle ore 14:10

La Prof. ssa Rizzuto sostiene che la parte clinica dovrebbe essere svolta già dal secondo e terzo anno, in modo da poter studiare il caso clinico fisiologico e non solo quello patologico, quindi la manifestazione clinica di una determinata patologia. Come, ad esempio, nello studio delle malattie genetiche, si può pensare di evidenziare ed esporre i meccanismi che sono alla base di un paziente adulto o pediatrico con una sindrome genetica, in modo che lo studente possa capire come un caso clinico del genere possa presentarsi.

Il Prof. dà la parola al Sig. Stefano Bennardo, che afferma di essere d'accordo con quanto detto in precedenza dal dott. Mancuso ed aggiunge che, un aspetto utile sarebbe quello di avere una sorta di Go-chat di quello che bisognerebbe fare con il paziente e specifica di aver avuto un confronto con il prof. Serraino sull'utilizzo di specifiche app come ad esempio "Up to date", che anche la prof. ssa Montalcini, Presidente del Sistema Bibliotecario di Ateneo, ci spinge ad utilizzare. Questo può essere utile sia per la formazione dello studente che per la specializzazione.

Il Prof. Gallelli dà la parola alla Sig.ra Raffaella Picerno che afferma di essere d'accordo su quanto detto

Il Prof. Gallelli dà la parola al Sig. Lorenzo Filice che afferma come la divisione in due trienni è funzionalmente valida, sostenendo che le competenze di un medico devono essere molteplici, ma che le stesse si smarriscono nella praticità, quindi, sarebbe molto utile partire con le basi ma associare allo stesso tempo la pratica. Bisogna spingere gli studenti a raggiungere prima della fine del sesto anno un grado di praticità nell'ambito clinico più o meno elevato. Conclude dicendo che alla fine del percorso di studi sarebbe utile avere una guida che dia spunti gusti per l'inserimento nei vari ambiti lavorativi post-laurea.

Il Sig. Stefano Bennardo lascia la riunione alle ore 14:20

Il Sig. Ciro Rizzaro e la Sig. Raffaella Picerno lasciano la riunione alle ore 14:22

Prende la parola il Prof. Gallelli, prima di chiudere i lavori, informa che la riunione sarà riconvocata e che a tal proposito sarà inviato ai partecipanti il verbale, per eventuali spunti di riflessione, in maniera tale che anche l'ordine dei Medici possa inviare i propri suggerimenti e avremo anche modo di conoscere l'opinione degli studenti convocati dalla Dott.ssa Stanganelli, per una maggiore percezione di quello che serve e quello che non serve. Pertanto, nel prossimo incontro ci saranno sicuramente ulteriori dati per poter concludere questo percorso.

Il Dott. Puzzonica specifica, infine, che il posizionamento della parte Etica dovrebbe essere in realtà negli ultimi due anni e che è prematuro inserirlo nei primi anni di corso.

Il Prof. Gallelli dà lettura del presente verbale che viene approvato ad unanimità, saluta e chiude la riunione alle ore 14:50

LFS

Il Presidente del CdS
Luca Gallelli

Il segretario
Filiberto Serraino